

e n. 2 travate metalliche al Km 91+531 (Roggia Bra-ga) della linea ferroviaria Torino-Milano.

Termine di esecuzione:

giorni: 330 (Trecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori

Offerte ammesse:

- 1 Coteco Srl 13,500% (Ala)
- 2 Falcone F.lli Srl 11,375% (Anomala)
- 3 Co.Ve.Co 10,880% (Anomala)
- 4 A.T.I. S.I.F.El Spa / Notari Srl 8,760% (Assegnato)
- 5 Dell'Acqua Costr.Ni Gen. Srl 7,780% (Valida)
- 6 Stramandinoli Srl 6,980% (Valida)
- 7 Blindosud Srl 6,800% (Valida)
- 8 Fer.Italia Srl 5,510% (Valida)
- 9 Metalmeccanica Agrigentina Srl 4,150% (Valida)
- 10 Comes Srl 3,250% (Ala)

Nome e indirizzo dell'aggiudicataria:

A.T.I. " S.I.F.EL Spa / Notari Srl" Via Vallebormida, 28 - 15018 Spigno Monferrato

Data di aggiudicazione: 03/08/2006

Importo di aggiudicazione 474.376,16 (compresi oneri per la sicurezza e spese di progettazione esecutiva non soggetti a ribasso)

Valore dell'offerta di aggiudicazione: ribasso dell'8,760%

Data spedizione del presente esito: 31/8/2006

Il Responsabile della Struttura Appaltante
Lorenzo Bove

SAGAT S.p.A.- Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Caselle Torinese (Torino)

Comunicazione di avvenuta aggiudicazione (art. 29, c. 1 lett. f.l. 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99) - Interventi su Pista e Piazzali n. 1/2006

Oggetto della gara: Interventi su Pista e Piazzali n. 1/2006

Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO). Tel. 011/5676245 - fax 011/5676420.

Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) e 1bis legge 109/94 e s.m.i. e art. 89 c. 4 DPR 554/99.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 3/08/2006

Partecipanti: Cogibit S.r.l., Bitux S.r.l., ATI: MB S.r.l.-Geoverde SyStem S.r.l., Asphalt CCP S.p.a., Portalupi Carlo S.p.a., Bresciani Bruno S.r.l., Impregest S.r.l., Di Pietrantonio e C. S.r.l., Comas S.r.l., Cumino S.p.a., Vitali S.p.a., Bracco S.r.l., Sovesa S.r.l., I.L.S.E.T. S.r.l., Brillada Vittorio e C. S.n.c., Contrade S.r.l., ATI: I.C.F.A. S.r.l.-M.A.V.E.S. S.a.s., Borio Giacomo S.r.l., Biella Scavi S.r.l., Sintexcal S.p.a., L.E.S. S.r.l., Biondi S.p.a., Giustiniana S.r.l., Viabit S.p.a., I.C.I.M. S.r.l., Alpe Strade S.p.a., ATI: Tecno Green S.r.l.-Agrifor S.r.l., Cogeis S.p.a., Ventura S.p.a., Sodis S.r.l., C.P.S. S.p.a., Tomatis Giacomo S.r.l., Massano S.r.l., Locatelli S.p.a., Carnielletto S.n.c., Franco Eugenio S.p.a., Antonio Elia, LA.MER S.r.l.

Aggiudicatario: Portalupi Carlo S.p.a., Regione Primavera 6, Ticineto (AL).

Ribasso: 23,354% offerto sia sul preziario OO.PP. Regione Piemonte 2005 che sui prezzi relativi agli interventi di ripristino indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto

Durata: due anni dalla data del verbale di consegna salvo che l'importo contrattuale di 706.292,89 oltre 28.500,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine minore.

Direttore Lavori: Geom. Rissone Gianpaolo

Caselle T.se, 28 agosto 2006, Prot. n. 2006/1533

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

II Commissione assegnazione alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 11/10/2004

La II Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 46/95, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'ATC di Torino in data 30/8/2006, la graduatoria provvisoria relativa alla II tranche del bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 11/10/2004 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla II Commissione Assegnazione Alloggi c/o A.T.C. - C.so Dante 14, Torino - entro e non oltre il giorno 29/9/2006.

Il Presidente della Commissione
Luigi Montini

Casa di Riposo Umberto I° e M. di Savoia - Carmagnola (Torino)

Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà dell'Ente

In data 5 ottobre 2006 alle ore 10,00 presso la Casa di Riposo Umberto I° e M. di Savoia in Carmagnola, Via Del Porto n. 60, si procederà alla vendita mediante Asta Pubblica, col metodo di cui all'art. 73 lett. B) del R.D. 23.5.1924 n. 827, di beni immobili di proprietà dell'Ente formanti il lotto sotto indicato:

Catasto Fabbricati - Comune di Carmagnola - Partita n. 1979

F. 90 - Particella n. 243 - sub 7 - Via Giovanni Pascoli n. 6 Piano 1° - Cat. A/2 - Cl. 1 - Vani 4,5 - R.C. Euro 325,37.

Prezzo base d'asta Euro 88.825,00.

Deposito Cauzionale Euro 8.883,00.

Per ulteriori informazioni e copia avviso integrale rivolgersi all' Ufficio di Direzione dell' Ente Via Del Porto, 60 Carmagnola -Tel. 011/ 972.26.11.

Carmagnola, 1 Settembre 2006

Il Segretario-Direttore
Mauro Abrate

Comune di Borgo d'Ale (Vercelli)

Modifica dell'art. 2, comma 2, all'oggetto "Formazione della Commissione Edilizia" del Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di accogliere ed approvare la presente proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco.

2. Di modificare l'art. 2, comma 2, all'oggetto "Formazione della Commissione Edilizia" del Regolamento Edilizio Comunale, come segue:

" 2. La Commissione è composta da un tecnico esterno che la presiede, e da 4 componenti. Tutti e cinque eletti dal Consiglio Comunale ".

3. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente delibera, ai sensi della L.R. 08.07.1999, n. 19, articolo 3, comma 3.

4. Di trasmettere altresì copia dell'atto alla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 08.07.1999, n. 19, articolo 3, comma 4.

Comune di Bra (Cuneo)

Estratto decreto di esproprio n. 290 del 29.08.2006. Espropriazione definitiva di aree necessarie per la realizzazione di pista ciclabile in strada Casa del Bosco, 2° lotto

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art.1 In favore del Comune di Bra è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree appresso descritte, necessarie per la realizzazione della pista ciclabile in Strada Casa del Bosco, 2° lotto.

Le ditte proprietarie risultano al NCT di Bra:

Albertengo Elsa Fg.8,mapp.55 per mq 114; Albertengo Giuseppe Fg. 8, mapp. 57 mq 150, Fg. 6 mapp. 176 per mq 26, Fg. 6 mapp. 174 mq 7, Fg. 6 mapp.172 mq 106, Fg. 6 mapp. 170 mq 127, Fg. 6 mapp.162 mq 126, Fg. 6 mapp 168 mq 215; Astegiano Guglielmina- Olivero Rosa Fg. 15 mapp. 117 mq 370, Fg. 15 mapp. 116 mq 534; Azienda Agricola San Bernardo Fg. 15 mapp. 72 mq 8, Fg. 15 mapp. 125 mq 45, Fg. 15 mapp. 124 mq 60, Fg 15 mapp. 126 mq 123, Fg. 15 mapp.45 mq 482, Fg. 8 mapp.50 mq 1.074, Fg.8 mapp.51 mq 3; Bosio Adriano Fg.8 mapp. 59 mq 2; Castagnotto Caterina Fg. 15 mapp. 38 mq 489, Fg. 6 mapp. 178 mq 324; Cravero Domenica- Cravero Matteo Fg. 6 mapp 166 mq 89, Fg. 6 mapp. 164 mq 90; Durero Giuliana- Durero Roberto Fg. 15 mapp. 120 mq 210, Fg. 15 mapp. 119 mq 77; Migliasso Marianna Fg. 8 mapp. 53 mq 149;

Milanesio Adriano Fg. 15 mapp. 121 mq 59; Olivero Alberto - Olivero Cristina - Olivero Giorgio Fg. 15 mapp.122 mq 317; Olivero Giacomo - Olivero Maria Fg. 15 mapp. 118 mq 412, Fg. 15 mapp. 123 mq 1206. La superficie espropriata in totale risulta essere di mq 6.994.

L'Amministrazione Comunale di Bra è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Art. 2 Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Lo stesso decreto dovrà essere trascritto, in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari dando altresì corso a tutte le formalità affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con il presente Decreto.

Art. 3 Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente Ripartizione Finanziaria
Gerardo Robaldo

Comune di Busano (Torino)

Adozione della variante VP1 al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi del comma 7, dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

Si rende noto che:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/06/2006 è stata adottata ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. la Variante Parziale VP1 al vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 35-899 del 26/09/2005.

Gli atti relativi alla variante suddetta saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 14 settembre 2006 al 13 ottobre 2006, durante i quali chiunque può prenderne visione, secondo i seguenti orari:

- giorni feriali: dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
- giorni festivi: dalle ore 10,00 alle ore 11,00;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, redatte in triplice copia in carta semplice, corredate da eventuale individuazione cartografica, presso il protocollo del Comune.

Busano, 5 settembre 2006

Il Responsabile del Servizio
Bartolomeo Rolle

Comune di Cantalupo Ligure (Alessandria)

Approvazione del progetto definitivo della zonizzazione acustica del territorio comunale

In esecuzione della Deliberazione Consigliare n. 5 in data 30/03/2006 esecutiva a termini di legge, Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52

rende noto

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 5 in data 30/03/2006 ha approvato il "Progetto definitivo della classificazione acustica del territorio comunale". Il progetto definitivo di classificazione acustica del territorio comunale e la Delibera di approvazione sono pubblicate per notizia in estratto all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 30/08/2006 al 28/09/2006 e durante lo stesso periodo sono depositati presso la segreteria del Comune e sono a disposizione del pubblico nei seguenti orari: giorni feriali ore 9,00-12,00 - giorni festivi ore 11,00-12,00

Cantalupo Ligure, 29 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di deposito adozione definitiva variante strutturale n. 12 al P.R.G.C.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 luglio 2006;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

si rende noto

che con la deliberazione del Consiglio Comunale di Macugnaga, n. 43 in data 27 luglio 2006, è stata adottata definitivamente a norma dell'art.17 comma 4 e art. 15 comma 7 della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. la variante strutturale al vigente P.R.G.C. del Comune di Macugnaga, approvato con D.G.R. 1-5187 in data 4 febbraio 2002, allo scopo di prevedere:

- Adeguamento del P.R.G.C. alla normativa prevista dal P.A.I. (D.G.R. n. 2-5007 del 07/01/2002 e D.G.R. n. 2-8546 del 03/03/2003) (Adeguamento a normativa sismica);

- Adeguamento delle Norme Tecniche del P.R.G.C. ai parametri edilizi ed urbanistici definiti con L.R. 19/99 e contenuti nel nuovo Regolamento Edilizio;

- Adeguamento del P.R.G.C. al "Piano Di Zonizzazione Acustica";

- Adeguamento del P.R.G.C. alla nuova normativa sul commercio (L.R. 28/99);

- Varianti cartografiche e normative di rilevanza locale e/o marginale, in risposta alle segnalazioni di cittadini, enti e/o società private;

- Ampliamento area SP/2 n. 15 a Fornarelli comprendente parte della fascia di rispetto del Torrente Anza;

- Aggiornamento Cartografico con strada per eliporto realizzata dal Comune per conto del Dipartimento della Protezione Civile a Pecetto e conseguente ridelimitazione cartografica dell'area limitrofa "RS/C" n. 1, e relative integrazioni normative;

- Individuazione di una area destinata a parcheggio attrezzato (estivo ed invernale) per la sosta di "Campers" in località Opaco;

- Stralcio dell'area di nuovo insediamento artigianale a Fornarelli.

Detta variante viene depositata in visione presso il Comune di Macugnaga, Piazza Municipio n. 1, Ma-

cugnaga, per giorni 30 (trenta) consecutivi e precisamente dal 04/09/2006 al 03/10/2006 compresi nei seguenti orari:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Tecnico comunale;

- il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso l'Ufficio anagrafe comunale;

- la Domenica dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso la sala consiliare del Comune di Macugnaga.

Macugnaga, 31 Agosto 2006 - Prot. n. 5117

Il Segretario Direttore Generale
Fulvio Longa
Il Responsabile Ufficio Tecnico
Domingo Tommasato

Comune di Masio (Alessandria)

Approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. 20.10.2000 n. 52 e s.m.i.;

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/05/2006, esecutiva dal 4/07/2006 è stata approvata la classificazione acustica del territorio del Comune di Masio (AL).

Dalla sede Municipale, 5 luglio 2006

Il Responsabile del Servizio
Davide Zivich

Comune di Monforte d'Alba (Cuneo)

Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita di porzione di area di proprietà comunale ubicata in Località Sette Vie

Si rende noto che dal 1° al 20 Settembre 2006 verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Monforte d'Alba l'avviso d'asta per la vendita di porzione di area di proprietà comunale ubicata in località Sette Vie - Prezzo a base d'asta: euro 268.000,00

L'Asta si svolgerà il giorno 21 settembre 2006 alle ore 12,00 in una sala del Comune di Monforte d'Alba - Via Della Chiesa n. 3 e si terrà per pubblica gara per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

Per informazioni e per ottenere copia integrale del bando di gara contattare l'Ufficio di Segreteria del Comune (Tel. 0173/78202)

Monforte d'Alba, 31 Agosto 2006

Il Segretario Comunale
Susanna Vuillermoz

Comune di Rimasco (Vercelli)

Avviso ad opponendum relativo al completamento dei lavori di ripristino e regimazione rio in località Cà di Zelle

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

avverte

Che avendo l'impresa Valper s.n.c. con sede in Rimasco, Frazione Ferrate n. 15, esecutrice dell'appalto relativo ai lavori di ripristino e regimazione rio in località Cà di Zelle, ultimato i relativi lavori in data 09 giugno 2006, chiunque vanti crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell'appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Dalla Residenza Comunale, 29 agosto 2006

Il Funzionario incaricato
Michele Orso

Comune di Robassomero (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/06/06: "Regolamento edilizio comunale. Integrazione ai sensi dell'art. 3, c. 10, della L.R. 8/7/1999, n. 19, relativa alla individuazione dei criteri energetici al fine di definire incentivi per nuove costruzioni che rispettino principi di risparmio energetico ed efficienza energetica"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

di approvare, ai sensi dell'art.3, comma 10, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il documento denominato: "Regolamento Edilizio (Integrazioni)", redatto dall'Arch. Gabriella Peretti;

di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R. 8/07/99, n. 19;

di dare altresì atto che copia della presente deliberazione del Consiglio Comunale, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8/07/99, n. 19, alla Giunta Regionale Assessorato Urbanistico.

Robassomero, 4 settembre 2006

Il Responsabile Area Tecnica
Silvio Olivetti

Comune di Robassomero (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale ex art.17, comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile Area Tecnica
rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/06 è stato adottato il progetto di variante parziale al Piano Regolatore Generale ex art.17, comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i..

La citata deliberazione ed elaborati tecnici saranno depositati presso la Segreteria Comunale dal 15/09/06 al 14/10/06 in libera visione al pubblico dalle ore 10 alle ore 12.00.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte. Le eventuali osservazioni

dovranno essere redatte in n. 3 copie (di cui una in bollo), indirizzate al Sindaco ed inviate, e/o consegnate, all'ufficio protocollo del Comune.

Robassomero, 4 settembre 2006

Il Responsabile Area Tecnica
Olivetti Silvio

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Varianti parziali al P.R.G.C. vigente nn. 66-67-68, ex art.17, comma 7, L.R. 56/77 - n. 66 inerente: Trasformazione di parte dell'area normativa 16.SP.02 (servizi privati di interesse pubblico) in residenziale - zona via Donaudi - proprietà Pubblica Assistenza Croce Verde Saluzzo, Modifica del perimetro delle aree normative 41.SL.05 e 41.RS.01 di piano regolatore generale comunale-zona San Lazzaro; n. 67 inerente la riorganizzazione urbanistica delle aree normative residenziali, a servizi e della viabilità del comparto "36" di piano regolatore zona via Villafalletto; n. 68 inerente modifica dell'area normativa a servizi (religiosi) 32.SP.01 di piano regolatore con inserimento di nuova area a parcheggio pubblico 32.SG.03 - zona Vicolo del Follone - Avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente Tecnico

Viste le Delibere del Consiglio Comunale:

- n. 74 del 29.06.2006 relativa alla variante al P.R.G.C. vigente n. 66 riportata in oggetto;

- nn. 82-83 del 01.08.2006 relative rispettivamente alle varianti al P.R.G.C. vigente nn. 67 e 68 riportate in oggetto;

rende noto

che dette delibere unitamente ai relativi elaborati tecnici, saranno pubblicate all'Albo Pretorio presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 ed ivi depositate per trenta giorni consecutivi, dal 14.09.2006 a tutto il 14.10.2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulle varianti in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30;

Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 29.09.2006 al 14.10.2006, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 2 settembre 2006

Per il Dirigente
Il Funzionario del Settore
Sviluppo Compatibile del Territorio
Adriano Rossi

Comune di San Carlo Canavese (Torino)

Estratto del decreto ordinanza n. 7/2006 del 01/09/2006 per la determinazione indennità di esproprio per la realizzazione opere di sistemazione area antistante Villa Cantù ed interventi di identità urbana dell'ambito del concentrico - 2° lotto

Il Responsabile del Settore Tecnico
(omissis)

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti amministrativi e tecnici assunti in merito alla materia in oggetto.

Articolo 2 - Sono determinate, a titolo provvisorio, le seguenti indennità in favore degli aventi diritto, per l'espropriazione delle porzioni di aree occorrenti per l'esecuzione lavori di costruzione nuova piazza antistante Villa Cantù ed interventi di identità urbana dell'ambito del concentrico - 2° lotto:

(omissis)

Articolo 3 - I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, possono presentare osservazioni scritte e documenti.

Nello stesso termine i proprietari comunicano al Comune se intendono accettare le indennità provvisorie. In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate e quindi da versarsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 4 - Sono richiamati i termini fissati ai sensi dell'Articolo 13 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, come specificato nella deliberazione della Giunta Comunale n. ro 64 del 31/05/2006.

Articolo 5 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 6 - Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di San Carlo Canavese e comunicato alla Regione.

Articolo 7 - Ai sensi della legge 07/08/1990 n. ro 241, il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Geom. Cabodi Bruno, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Carlo Canavese - Strada Ciriè n. ro 3.

Articolo 8 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

San Carlo Canavese, 1 settembre 2006

Il Responsabile del Servizio
Bruno Cabodi

Comune di Santo Stefano Belbo (Cuneo)

Bando per assegnazione posteggi su area pubblica - mercato settimanale del Mercoledì

Il Responsabile del Servizio

Visto il D.lgs 31.03.1998 n. 114;

Viste le Delibere della G.R. 02.04.2001 n. 32-2642 e 17.12.2001 n. 86-4861 L.R. 12.11.1999 n. 28, art. 11 Commercio su aree pubbliche-criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore e s.m.i;

Vista la disponibilità di aree mercatali, previa consultazione formale delle categorie interessate, indice bando pubblico per l'assegnazione dei seguenti posteggi disponibili del mercato settimanale del mercoledì distinti con le seguenti caratteristiche:

<i>Posteggio n.</i>	<i>Metri</i>	<i>tot Mq</i>	<i>Settore</i>	
09	8x4	32	Non Alimentare	Piazza Umberto I°
14	8x4	32	Non Alimentare	Piazza Umberto I°
29	10x4	40	Non Alimentare	Piazza Umberto I°
35	8x4	32	Non Alimentare	Piazza Umberto I°
36	8x4	32	Non Alimentare	Piazza Umberto I°
0	8x4	32	Non Alimentare	Piazza Umberto I°
				(a rotazione ogni ventuno (21) giorni, battitore)

Gli indicatori dei criteri di priorità di accoglimento delle istanze sono:

° Maggiore numero di presenze effettive di spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato.

° Maggiore anzianità nell'attività del commercio su aree pubbliche del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese.

° Nel caso di ulteriore parità si seguiranno i criteri previsti nel Titolo IV Capo II lett. (A) n. 4 - 5 - 6 della D.G.R. 02.04.2001, n. 32 - 2642.

Presentare la domanda esclusivamente su appositi modelli forniti da questo ufficio, con marca da bollo da euro 14,62 e inviata con Raccomandata A.R. a: Comune di Santo Stefano Belbo Piazza Umberto I° n. 1. entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, del presente bando.

Le domande pervenute al Comune oltre il termine predetto indicato nel bando, sono escluse definitivamente e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

mente e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U.R. e affisso all'Albo Pretorio di questo Comune.

Gli assegnatari dei posteggi potranno occupare gli stessi a partire dal 1° Gennaio 2007.

Lo schema di presentazione della domanda è disponibile presso l'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di S. Stefano Belbo.

S. Stefano Belbo, 31 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio
Ferdinando Molinaris

Comune di Stresa (Verbanio Cusio Ossola)

Delibera Consiglio comunale n. 43 del 23.08.2006. Adozione della variante specifica parziale al P.R.G.C. vigente in attuazione dell'Accordo di Programma tra Provincia

del V.C.O. e Comune di Stresa per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Prof.le Alberghiero "E. Maggia" ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

(...omissis...)

“Premesso:

che con deliberazione della G.C. n. 119 del 26/07/2006 è stata approvato lo schema di accordo di programma tra la provincia del V.C.O. il comune di Stresa e l'HOSPES per la realizzazione della nuova scuola alberghiera "E. Maggia";

che si deve avviare il procedimento per la formazione di una variante al P.R.G.C. del comune di Stresa sulla base dello schema del citato accordo di programma; (...omissis...);

che le aree distinte al foglio 20 mappali 47, 48, 49, 50, 51, 52, 102, 103, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 541, 543, 542 classificate dal vigente P.R.G.C. quale aree boscate - art. 4.8 delle N.T.A., saranno classificate a seguito di detta variante come aree destinate a servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico - aree per l'istruzione - art. 4.1 a) delle N.T.A. mentre l'area distinta al foglio 20 mappale 10 sarà destinata alla viabilità, che che l'area distinta al foglio 15 mappale 13 classificata dal vigente P.R.G.C. come aree destinate a servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico - aree per l'istruzione - art. 4.1 a), sarà classificata a seguito di detta variante come area destinata ad insediamenti ricettivi/alberghieri esistenti - art. 3.4 delle N.T.A.; vista la relazione a firma del Responsabile Gestione del Territorio di conformità alle norme urbanistiche allegata al suddetto progetto di variante; dato atto che la presente Variante non produce aumento della capacità insediativa residenziale del Piano e rispetta ogni altra limitazione di legge che la rendano classificabile come Variante di tipo "parziale" ai sensi del 7° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i..

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di adottare la variante preliminare parziale di "attuazione all'accordo di programma" per la realizzazione nuova scuola alberghiera E. Maggia" al vigente P.R.G.C. (...omissis...)

Comune di Torino

Avviso ai creditori verso l'Impresa Ediltermica Iorio S.r.l. esecutrice dei lavori di manutenzione, conservazione e ricoloritura dei percorsi porticati storici della città' (Lotto n. 10)

Città di Torino - Via Direzione generale Servizi Tecnici Settore Grandi opere edilizie - Piazza San Giovanni, 5 tel. 011-4422475, fax 011-4433230

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art.189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Ediltermica Iorio S.r.l. con sede in Via Nino Bixio, 8 - Torino- cap: 10138,

esecutrice dei lavori di: manutenzione, conservazione e ricoloritura dei percorsi porticati storici della Città' (Lotto n. 10), affidati con trattativa privata in data 13.07.2005, verbale di aggiudicazione provvisoria n. 17 del 08.08.2005, consegnati in data 09.09.2005 ed ultimati in data 31.03.2006, a presentare, al Settore Tecnico Grandi Opere Edilizie di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Torino, 30 agosto 2006

Il Sindaco

Sergio Chiamparino

Comune di Venaria Reale (Torino)

Decreto n. 3 del 30/08/2006. Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione, in via provvisoria, delle indennità di esproprio degli immobili interessati alle opere di ampliamento del cimitero principale della Città' di Venaria Reale

Il Dirigente dell'Area Risorse Economiche e Logistiche

(omissis)

decreta

1. L'occupazione anticipata, in favore della Città di Venaria Reale, dei beni immobili riportati nell'allegato "B" del piano particellare di esproprio (approvato con D.G.C. n. 147 del 22/08/2006 - omissis), per l'attuazione delle opere previste per l'ampliamento del Cimitero Principale della Città.

2. La determinazione d'urgenza delle indennità di esproprio, in via provvisoria, spettanti agli aventi diritto, per le somme riportate nell'allegato "B" del sopraccitato piano particellare (omissis);

3. Che il tecnico - (omissis) - incaricato dalla Città di Venaria Reale, procederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza dei beni immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco (omissis);

4. Che il presente provvedimento, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie, sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Venaria Reale e notificato agli interessati almeno 7 giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di immissione in possesso e rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili interessati dal procedimento.

Comunità Montana Bassa Val di Susa - Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Esproprio degli immobili resisi necessari per la realizzazione dei lavori di disalveo e sistemazione spondale del torrente Cenischia nei comuni di Venaus e Mompantero - 3° lotto esecutivo - Rep. n. 298

(omissis)

Il Segretario Generale

(omissis)

decreta

di disporre a favore della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito elencati, siti nel territorio dei comuni di Venaus e Mompantero, occorsi per la realizzazione dell'opera indicata in premessa:

(omissis)

Bussoleno, 2 agosto 2006

Il Segretario Generale
Piera Braidà Bruno

Ente di Gestione del Parco Naturale della Val Troncea - Pragelato (Torino)

Avviso ad opponendum intervento di realizzazione autorimessa interrata a pertinenza della sede del Parco

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 1895, n. 2248, allegato F), sui lavori pubblici e art. 189 comma 1 D.P.R. 554/99 avverte che in data 28.08.2006 sono terminati i Lavori di realizzazione di una autorimessa interrata a pertinenza della sede del Parco sita in Pragelato, Via della Pineta Fraz. Ruà, realizzati dalla Ditta Bonnin Maggio di Bonnin Paolo, con sede in Roure (To), Fraz. Villaretto 119 (omissis), in base al contratto d'appalto stipulato in data 06.02.2006 e registrato a Pinerolo al n. 1036 serie 3; chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero di danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Ente istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Pierpaolo Massel

Infermeria - Casa di Riposo - Bene Vagienna (Cuneo)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà in esecuzione della deliberazione del C.A. n. 67 del 1-8-2006

Il Presidente rende noto che il giorno 6 ottobre 2006 alle ore 15 presso l'Infermeria Casa di Riposo, Via Ospedale n. 8, avrà luogo un'asta pubblica mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso, a norma dell'art. 73, lett. c) del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato, approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modifiche, per l'alienazione delle unità immobiliari di seguito riportate:

Catasto Terreni: Comune di Bene Vagienna

Fg. / Num. / Superficie / Qualità / Classe / R.D. / R.A / Base d'asta

Lotto 1: Ubicato in regione Podio, affitto verbale scad. 2012

2 / 93 / 37ca. 25a. / semin.arbor. / 1 / euro 26,93 / euro 25,01 / euro 3.542,90

Lotto 2: Ubic. in regione Podio, affitto scad. 2012, solo nuda propr.

5 / 190 / 50ca. 06a. / prato irrig. / 2 / euro 26,11 / euro 28,44 / euro 8.524,64*

52 / 47 / 03ca. 08a. / incolto sterp. / / euro - / euro - / euro 247,90

Lotto 15: Ubicato fraz. Buretto, affitto verbale scad. 2012

62 / 188 / 65ca. 67a. / prato irrig. / 3 / euro 39,00 / euro 32,22 / euro 14.212,89

Lotto 16: Ubicato fraz. Buretto, affitto verbale scad. 2012

63 / 20 / 14ca. 50a. / prato irrig. / 3 / euro 8,61 / euro 7,11 / euro 2.355,04

Lotto 17: Ubicato fraz. Gorra, libero

65 / 55 / 21ca. 53a. / prato / 2 / euro 8,34 / euro 8,34 / euro 883,14

* Si precisa che i valori del lotto n. 2 sono stati determinati scorpendo il valore dell'usufrutto, pertanto è stato determinato il valore della nuda proprietà, oggetto di vendita.

Oltre al prezzo a base d'asta fissato come sopra descritto, dovrà essere prodotta offerta in maggioranza non inferiore al 10% dell'importo a base d'asta.

Modalità di partecipazione alla gara e svolgimento

Le singole offerte, racchiuse in apposito plico portante esternamente -oltre il nome del mittente -la seguente dicitura" Asta pubblica del 6 ottobre 2006 per alienazione di immobili "dovranno pervenire alla sede dell'Ente entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 ottobre 2006, unicamente a mezzo posta con lettera raccomandata, a rischio dell'offerente, ed essere composte da:

a) Domanda di partecipazione all'asta redatta in carta legale con firma non autenticata in cui dovranno essere indicati a sensi del D.P.R. 28/12/2000 N.ro 445, pena l'esclusione, per le persone fisiche: il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche: la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante, con dichiarazione del sottoscrittore

1) Di essere Titolare dell'Impresa o Legale rappresentante della Società;

2) Di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel bando di gara, di conoscere l'esatta ubicazione e consistenza dell'unità immobile per la quale viene presentata l'offerta, la natura di esso e di tutti gli altri elementi che possano in qualunque modo influire sull'offerta stessa compresa l'esistenza di contratti di affitto e di diritti di prelazione a favore di terzi;

3) Inoltre, sempre a pena di esclusione:

- Se a concorrere è persona fisica: Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale il concorrente attesti di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;

- Se a concorrere è un'impresa individuale: Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale il titolare dichiara di essere iscritto al registro delle imprese e di non trovarsi in stato di fallimento, concordato preventivo, o amministrazione controllata, né vi sono sentenze definitive che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare;

- Se a concorrere è un'impresa esercitata in forma societaria: Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale il legale rappresentante dichiara che la società è iscritta al registro delle Imprese, i nominativi degli Amministratori ed i legali rappresentanti della società con relativi poteri e di non trovarsi in stato di fallimento, concordato preventivo, o amministrazione controllata, né vi sono sentenze definitive che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare;

- Se a concorrere è un Ente privato diverso da Società: Copia atto Costitutivo - Copia dell'atto da cui risulti il conferimento del potere di rappresentanza dell'Ente al soggetto sottoscrittore dell'offerta e ad eventuali altri soggetti.

- Se l'offerente è Società Semplice, Associazione o Ente od Organizzazione priva di personalità giuridica, dovrà presentare dichiarazione ai sensi dell'art. 1 lettera G del D.P.R. n. 403/1998, da cui risulti che i soci della s.s., i componenti dell'Associazione o i rappresentanti dell'Ente non si trovino in condizione di non poter contrattare con la pubblica Amministrazione per aver riportato condanne penali definitive

b) A corredo della domanda di partecipazione per ogni lotto dovranno essere presentati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) Assegno circolare non trasferibile intestato al Presidente comprovante il versamento del deposito cauzionale determinato in misura pari al 20% del prezzo d'asta.

2) Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.

c) Offerta economica specifica e separata per i singoli lotti (in bollo di euro 14,62) dovrà indicare, in cifre ed in lettere, il prezzo offerto per ogni lotto cui si intende concorrere., per le persone fisiche il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante, essere datata e sottoscritta

Ciascuna offerta dovrà essere inserita in una busta sulla quale dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente, nonché sigillata con ceralacca e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul recto con la dicitura: "Asta pubblica per la vendita di immobili del giorno 6 ottobre 2006 per l'alienazione del lotto n:..."

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione alla gara e per prendere visione degli atti relativi agli immobili oggetto della stessa contattare il Segretario dell'Infermeria Casa di Riposo sig.ra Giaccardi Renata - presso l'Ufficio di segreteria dell'Ente telefonando in orario d'Ufficio allo 0172/654155 o al 328 7232936.

Bene Vagienna, 28 agosto 2006

Il Presidente
Pier Giuseppe Barroero

Provincia di Asti

Iscrizione al Registro Regionale dell'Organizzazione di volontariato "Comunicando" con sede a Isola d'Asti. Determinazione Dirigenziale n. 6256 del 25/08/2006

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Promozione della Cultura, Istruzione, Educazione permanente l'Organizzazione di Volontariato "Comunicando" con sede a Isola d'Asti, Via Porta n. 2 (omissis)

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Angelo Borgogno

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 5902 del 08/08/2006 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Caldera Giuseppe per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Isola d'Asti (AT) ad uso agricolo. Codice Utenza AT10299

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Caldera Giuseppe la derivazione di 2 l/s massimi e 400 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso agricolo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di

evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6149 del 22.08.2006 - Concessione di licenza annuale per attingimento ad uso irriguo di acqua pubblica al Sig. Solaro Luca, con sede in Via S. Bartolomeo, 27 - Buttigliera d'Asti (AT)

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Solaro Luca per l'attingimento di mod. max. 0,057 di acqua dal Torrente S. Bartolomeo in Comune di Buttigliera d'Asti (AT) per uso irriguo;

2. di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2006 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di euro 20,00.

Asti, 22 agosto 2006

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6359 del 31/08/2006 - T.U. 1775/1933, D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione presentata in data 08/04/2005 alla Provincia di Asti dall'Istituto Suore della Sacra Famiglia per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Refrancore (AT) ad uso civile. Istanza: 725/05

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Istituto Suore della Sacra Famiglia la derivazione di 0,5 l/s massimi, 0,4 l/s medi e 1500 mc/anno massimi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Refrancore per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi; è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali.

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. - (omissis) -

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6414 del 01/09/2006 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 01/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Perrone Giovine per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice utenza AT10255

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Perrone Giovine la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Costigliole (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 2 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, è soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 347 del 4 agosto 2006 - Concessione di derivazione d'acqua Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

2. di assentire alla Comune di Roccaforte Mondovì la concessione trentennale di sub-derivare, dalle sorgenti del Prete, Pontetto, Pian di Ma e Valancia-piana in Comune di Roccaforte Mondovì, le portate massime di litri al secondo 7, 11, 10, 15 e medie di 5, 0,5, 1, 3,5 per produrre rispettivamente, sui salti di metri 580, 580, 345, 138 le potenze nominali medie di kW 28,4, 2,8, 3,4, 4,7 per complessivi kW 39, ad uso energetico (produzione di energia elettrica) (omissis).

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle varia-

ni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti da terzi in tempo anteriore alla concessione (omissis).

Cuneo, 5 settembre 2006

Il Responsabile
Germano Tonello

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1475 in data 10.1.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 12.9.2005 della Ditta Tardivo Antonella & C. s.n.c. con sede in Caraglio Via Divisione Cuneense n. 19 G, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5816 in Comune di Caraglio per moduli massimi 0,20 e medi 0,025 ad uso civile (igenico e irrigazione aree verdi private);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 7437/05/PU.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Caraglio; per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Caraglio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Caraglio; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA - Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

Al Sindaco del Comune di Caraglio - 12023 Caraglio

Alla Ditta Tardivo Antonella Via Divisione Cuneense 19G - 12023 Caraglio

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 23.10.2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Caraglio alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Caraglio restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 10 gennaio 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1505 del 31.3.2006 - Concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5830 in Comune di Racconigi Azienda Agricola Vagliengo Piergiorgio e Sebastiano

Il Dirigente

Vista la domanda in data 21.11.2005 dell'Azienda Agricola Vagliengo Piergiorgio e Sebastiano, con sede in Casalgrasso Via Chiabotto Vagliengo n. 17, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5830 in Comune di Racconigi per moduli massimi 0,50 e medi 0,083 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Racconigi, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Racconigi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Racconigi; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Racconigi 12035 Racconigi

All'Azienda Agricola Vagliengo Piergiorgio e Sebastiano Via Chiabotto Vagliengo n. 17 12030 Casalgrasso

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 26 Giugno 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Racconigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Racconigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 31 marzo 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 395 del 20 luglio 2006 - Progetto di coltivazione e recupero ambientale del Corso di cava "Balma Oro" da realizzare nel Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Balma Oro S.r.l. - Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 17 gennaio 2006 e del 09 giugno 2006, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

Preso atto inoltre che successivamente alla conclusione della 2^ Conferenza dei Servizi del 9 giugno 2006, con nota pervenuta in data 15.06.2006 con prot. n. 29014, il Corpo Forestale dello Stato ha formalizzato parere tecnico favorevole alla realizzazione del progetto ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di coltivazione e recupero ambientale del Corso di cava "Balma Oro" da realizzarsi nel Comune di Bagnolo Piemonte presentato da parte della Ditta Balma Oro S.r.l., con sede in Barge, Via Bagnolo n. 78/A, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle estrazioni in atto. Inoltre, sotto l'aspetto dell'inquadramento ambientale, la sistemazione a gradoni prevista per il Rio Infernotto consentirà nel tempo di ottenere il recupero di una condizione di naturalità del Rio stesso;

2. per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta proponente è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzati ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo;

- alla ripresa dei lavori dopo la pausa invernale e comunque in seguito ad eventi pluviometrici particolarmente intensi, la Ditta proponente dovrà esperire un rilievo geostrutturale aggiornato onde provvedere all'individuazione della presenza di cunei potenzialmente instabili già verificati anche in corso d'opera;

- prima dell'inizio della coltivazione dovrà essere realizzata la vasca di decantazione per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dall'area di cava, che dovrà essere prontamente adeguata con il progressivo ribasso del piazzale previsto in corso di coltivazione;

- sia in fase di coltivazione sia al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione;

- tutte le sponde delle canalette non rivestite in pietrame dovranno essere prontamente inerbite in stretta successione con la loro profilatura;

- il materiale di risulta della coltivazione dovrà essere conferito alla discarica consortile Balma Oro fino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate e fino alla scadenza della specifica autorizzazione o in alternativa dovrà essere fornito alla Ditta Cave Negro come descritto in progetto;

- al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloc-tona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

- in considerazione delle difficili condizioni stagionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina;

- nella scelta dei soggetti arborei ed arbustivi da mettere a dimora sulle pedate dei gradoni e sul piazzale risultante dalla coltivazione dovranno essere privilegiate, tra quelle indicate in progetto, le specie contraddistinte da spiccate caratteristiche di pionierismo;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

- entro il primo anno dal rilascio dell'autorizzazione comunale dovranno essere completati gli interventi previsti a monte del ciglio di cava (realizzazione canaletta, riprofilatura con inclinazione di 30°, sistemazione con rete metallica e geostuoie e inerbimento con idrosemina della zona di raccordo con l'intorno indisturbato);

- gli interventi di recupero ambientale previsti sui gradoni e gli interventi di profilatura e sistemazione delle incisioni del Rio Infernotto e Rio Pian del Mar dovranno essere realizzati in stretta successione temporale con l'avanzare della coltivazione non appena il fronte di cava abbia raggiunto la morfologia definitiva;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero;

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 17 gennaio 2006 e del 09 giugno 2006, conservati agli atti dell'Ente; nonché dei pareri formalizzati successivamente alla conclusione della 2^a Conferenza dei Servizi del 9 giugno 2006 e cioè:

(omissis)

4. di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

5. di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", nonché di quelle formalizzate dalla Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali ai sensi del D. Lgs. 42/2004, con nota n. 18721 del 08.06.2006, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente

punto 4) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

7. di rinviare il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

8. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

9. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1 nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 3 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico e dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i., nonché di quelle formulate dal Settore regionale Gestione Beni Ambientali con la già citata nota n. 18721 del 08.06.2006 e dal Corpo Forestale dello Stato con nota pervenuta in data 15.06.2006 con prot. n. 29014;

10. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

11. di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

12. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione;

13. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

14. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

16. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Deliberazione di G.P. n. 419 del 3 agosto 2006 - Esito di procedura V.I.A. del progetto di prosecuzione della coltivazione delle cave tube medie lotti 6,7,8,9,10 e 11 e cave tube superiori lotti 1,2,3,3a - 2° Cantiere Basso nel Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Beltramo F.lli s.n.c. con sede in Barge Via F. Filzi 2

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 26 ottobre 2005 e del 27 giugno 2006, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di prosecuzione della coltivazione delle cave tube medie lotti 6,7,8,9,10 e 11 e cave tube superiori lotti 1, 2, 3, 3A -II Cantiere Basso nel Comune di Bagnolo Piemonte presentato da parte della Dott. Beltramo Maura, in qualità di legale rappresentante della Ditta Beltramo F.lli s.n.c., con sede in Barge, Via F. Filzi 2, in quanto gli interventi in progetto consistono nella prosecuzione ed ampliamento della coltivazione di un'esistente cava, ricompresa all'interno di un corso di cava, e non comportano particolari criticità ambientali né appaiono tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle estrazioni in atto.

2. Per Mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per tutta la durata dell'intervento dovranno essere mantenute le vie di transito ai limitrofi lotti di cava delle Tube Medie e Superiori;

- entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale eseguiti ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo;

- prima della ripresa della coltivazione dovrà essere realizzata la vasca di decantazione prevista in progetto per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dall'area di cava, che dovrà essere prontamente adeguata con il progressivo ribasso del piazzale previsto in corso di coltivazione;

- gli interventi di idrosemina e formazione del soprassuolo arboreo-arbustivo, da realizzarsi in corrispondenza delle aree a margine del fronte di cava dovranno essere completati entro la prima stagione vegetativa utile successiva all'ottenimento dell'autorizzazione comunale;

- la coltivazione dovrà procedere dall'alto verso il basso mediante ribassi successivi del piazzale, limitando il più possibile la creazione di fronti laterali ed operando in maniera coordinata rispetto ai limitrofi lotti di cava;

- i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva, che non troveranno impiego come prodotti secondari, dovranno essere conferiti esclusivamente nella discarica consortile Galiverga;

- la conformazione del riporto in terra previsto sulle pedate dei gradoni risultanti dalla coltivazione dovrà garantire la stabilità globale e superficiale del materiale riportato, prevedendo in particolare, lungo il lato di valle del rilevato, appositi sistemi di contenimento (ad esempio reti) opportunamente dimensionati;

- entro il quinto anno di autorizzazione dovranno essere portati a termine i lavori di rimodellamento e rivegetazione del gradone compreso tra le quote 1070m e 1100m;

- in considerazione delle difficili condizioni del sito in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.

3. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 26 ottobre 2005 e del 27 giugno 2006, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza dall'Ing. Vailati a nome degli esperti nominati dalla Provincia nella Conferenza dei Servizi ex art. 32 L.R. 44/2000 e s.m.i.. Detto parere, contenuto nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i." che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, attiene sia la sussistenza delle condizioni per l'espressione di positivo giudizio di compatibilità ambientale sia il rilascio dell'autorizzazione per la prosecuzione della coltivazione della cava in oggetto per l'arco temporale di 5 anni a far data dalla presente deliberazione.

- Parere favorevole espresso in Conferenza ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. dal Comune di Bagnolo Piemonte, sede dell'intervento in progetto, con la riserva di formalizzare il relativo provvedimento oltre i termini della procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

- Parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario espresso in Conferenza da parte dell'ASL 17;

- Parere favorevole della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali espresso con ai sensi del D. Lgs. 42/2004, unicamente per quanto riguarda la prima fase quinquennale, e formalizzato con le

condizioni contenute nella nota n. 21060 del 27.06.2006, acquisita agli atti della Conferenza ed allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- Parere della Regione Piemonte -Settore Verifica Attività Estrattiva formulato con nota n. 6735 del 14.06.2006; acquisita agli atti della Conferenza ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

4. Di respingere la richiesta formulata dal Settore regionale Verifica Attività Estrattiva con nota n. 6735 del 14.06.2006 rilevando che:

- le ditte impegnate nella coltivazione dei lotti limitrofi a quelli oggetto del presente intervento non hanno attualmente la necessità di ottenere il rinnovo del progetto o delle specifiche autorizzazioni

- la viabilità del sito di cava in oggetto non interferisce con quella dei lotti adiacenti.

Pertanto ottemperare alla richiesta regionale comporterebbe un onere assai gravoso, interamente a carico della Ditta proponente;

5. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. Di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", nonché di quelle formalizzate dalla Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali ai sensi del D. Lgs. 42/2004, con nota n. 21060 del 27.06.2006, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

7. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

8. Di rinviare il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

9. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

10. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1 nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 3 sono rilasciate;

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio del parere tecnico e dell'autorizzazione ex

L.R. 69/78 e s.m.i., nonché di quelle formulate dal Settore regionale Gestione Beni Ambientali con nota n. 21060 del 27.06.2006;

11. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

12. Di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'Arpa Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

13. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione;

14. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

15. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000;

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di "Apertura di una cava di gneiss denominata Rencio sita in località Rencio nel Comune di Crevoladossola (VB)" presentato dalla Ditta Escavazioni Industriali S.r.l.

In data 03/08/2006 la Ditta Escavazioni Industriali S.r.l., con sede legale a Domodossola (VB), C.so Moneta n. 73, nella persona del presidente del consiglio di amministrazione Egidio Motetta, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "apertura di una cava di gneiss denominata Rencio sita in località Rencio nel Comune di Crevoladossola (VB)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata

all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0039648 del 03/08/2006).

Il proponente contestualmente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 03/08/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 03/08/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950313, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Per il Dirigente
Claudio Giannoni

Provincia di Vercelli

Determinazione n. 3261 del 05.07.2006 - Licenza di attingimento d'acqua dal torrente Elvo per uso agricolo - ditta Calliera Pier Emilio - Pratica n. 1428

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
determina

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, alla ditta Calliera Pier Emilio con sede in Carisio (VC) - Fraz. S.Damiano - (omissis) il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Elvo in località S.Damiano del Comune di Carisio per usi irrigui di cui alla determinazione n. 2084 del 09.05.2005;

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda del Comune di Bobbio Pellice per autorizzazione all'acquisizione di materiale demaniale

d'alveo del T. Pellice, stoccato presso la Conca del Prà, in Bobbio Pellice

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che il Sindaco pro-tempore del Comune di Bobbio Pellice (To), Sig. Berton Giuseppe, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, in data 22.06.2006, domanda intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiale litoide d'alveo del torrente Pellice già stoccato presso la Conca del Prà del medesimo Comune, per totali mc. 243,187.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comunità Montana Alta Valle dell'Elvo - Graglia (Biella)

Lavori di costruzione strada di collegamento Alpeggi Gre' e Alpetto nei comuni di Donato e Netro" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

Si rende noto che con determinazione n. 147 del 31.08.2006 è stato avviato il procedimento, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l.r. 40/1998, di Fase di verifica della procedura VIA relativo ai lavori di costruzione strada di collegamento Alpeggi Gre' e Alpetto nei comuni di Donato e Netro.

Si rende inoltre noto che con medesimo provvedimento si è provveduto a depositare e pubblicare presso l'Ufficio Deposito Progetti, istituito presso la sede della Comunità Montana Alta Valle Elvo, la documentazione prodotta ai fini della Verifica di Impatto Ambientale. Tale documentazione, unitamente al progetto, è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Frazione Merletto 2 - Graglia (BI) (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il

termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'Arch. Davide Fogliatti, n. di telefono 015-63788, Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Alta Valle Elvo.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Davide Fogliatti

Provincia di Vercelli

Progetto di rinnovo dell'autorizzazione ed ampliamento dell'attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località C.na Cascinotta di Desana (VC), presentato dalla Ditta Impremont srl, con sede in Torino, Via Sagliano Micca n. 4. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n. 40/98

In data 04.08.2006 la Ditta Impremont srl, con sede in Torino, Via Sagliano Micca n. 4, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Risorse Territoriali) - Via S.Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera a) della L.R.n.40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Rinnovo dell'autorizzazione ed ampliamento dell'attività estrattiva relativa alla cava di sabbia e ghiaia in località C.na Cascinotta di Desana (VC)", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R.n.40/98, (prot. di ricevimento n. 28377 del 07.08.2006).

Il Progetto rientra nella categoria progettuale n. 13, Allegato A2, L.R. n. 40/98 "Cave che intercettano la falda freatica e con un'area interessata superiore a 20 ettari".

Contestualmente il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del 03.08.2006.

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 03.08.2006, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 6, e all'art.14, comma 5, della L.R.n.40/98. La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici. Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n.

241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giorgetta J. Liardo, Direttore del Settore Pianificazione Risorse Territoriali dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio di VIA - Settore Pianificazione Risorse Territoriali della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
Direttore del Settore Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

Progetto di Ampliamento di allevamento per suini da produzione (di oltre 30 kg) in località C.na Margaria del Comune di Carisio (VC), presentato dalla Azienda Agricola "Tre Laghi" con sede in Carisio (VC), Cascina Margaria. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98

In data 04.08.2006 l'Azienda Agricola "Tre Laghi", con sede in Carisio, Cascina Margaria, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Risorse Territoriali) - Via S.Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera a) della L.R.n.40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Ampliamento di allevamento per suini da produzione (di oltre 30 kg) in località C.na Margaria del Comune di Carisio (VC)", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R.n.40/98, (prot. di ricevimento n. 28379 del 07.08.2006).

Il Progetto rientra nella categoria progettuale n. 17, Allegato A2, L.R. 40/98 "Impianti per allevamento intensivo di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg)".

Contestualmente il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del 04.08.2006.

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 04.08.2006, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. n. 40/98. La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici. Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. C. Mombelli, Responsabile del Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio di VIA - Settore Pianificazione Risorse

Territoriali della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
Direttore del Settore Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo.

Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo

Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nel comune di Foglizzo e regimazione idraulica e manutenzione torrente Orco nei comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di valutazione della procedura di VIA e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 27/07/2006, il proponente ing. Carlo Condorelli, in qualità di Responsabile del Procedimento per l'AIPO, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nel comune di Foglizzo e regimazione idraulica e manutenzione torrente Orco nei comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO)", allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

La valutazione di incidenza è stata richiesta, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e del D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16/R, con riferimento al SIC "Confluenza Po - Orco - Malone" codice IT1110018, interessato dai lavori in progetto.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Repubblica", pubblicato in data 27/07/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per quarantacinque giorni a partire dal 27/07/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo, tel. 011/4323122.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
Nella Bianco

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa
Assetto Idrogeologico di Biella

Lavori di sistemazione idraulica dei torrenti Oremo e Bolume in due tratti di tali corsi d'acqua, totalmente all'interno del territorio comunale - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 01/06/2006 il geom. Roberto Locca, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ponderano con sede in Ponderano via E. de Amicis n. 7 (BI) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di sistemazione idraulica dei torrenti Oremo e Bolume in due tratti di tali corsi d'acqua, totalmente all'interno del territorio comunale" localizzato nel Comune di Ponderano (BI) in due tratti di tali corsi d'acqua, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551511, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del settore
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA - "Centro Commerciale Classico Intervento "A" in Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN)" - ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 03.08.2006 il Sig. Giuseppe Roveda, in qualità di amministratore unico della Società Pragra-tre s.r.l., con sede in Via Novi, 39 - Serravalle Scrivia (AL), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale Classico costituito dall'Intervento "A", localizzato nel Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 9652 in data 03.08.2006) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Concessione Mineraria per la coltivazione ed estrazione dei minerali di feldspati ed associati denominata "Motto Tondo" in Comune di Maggiore (NO) - Avvenuto deposito degli elaborati e riavvio del procedimento della Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13 co. 1 l.r. 40/1998

In data 11 agosto 2006 il proponente Sig. Cantamessa Bernardino, in qualità di legale rappresentante della Società Cantamessa Bernardino Scavi, con sede

legale in Maggiore (NO) - Via Beltrami n. 9, in attuazione alla richiesta inviata dal Responsabile del Procedimento con nota n. 6784/16.4 del 15/06/2006, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 lettera a) della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di sistemazione e della Sintesi in linguaggio non tecnico del progetto minerario integrato ai fini del coordinamento del procedimento di valutazione di impatto ambientale con la sistemazione dell'area adiacente alla miniera, denominata "ex cava De Giuliani" individuata per la compensazione ambientale.

Il progetto di sistemazione dell'area denominata "ex cava De Giuliani" riguarda un'area adiacente alla cava "Castagna Morera" e alla zona richiesta come concessione mineraria "Motto Tondo", dove in passato erano stati scavati rilevanti quantità di pietrisco lasciando un fronte subverticale piuttosto alto. Il progetto - proposto come compensazione ambientale - prevede una generale sistemazione morfologica del vecchio fronte con la creazione di gradoni allo scopo di mitigare la pendenza generale del versante finale e la contestuale riqualificazione ambientale attraverso semina e impianti di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea. La realizzazione del progetto richiede lo scavo totale di 135.915 metri cubi di roccia e il riporto di 63.810 metri cubi. La differenza è il volume di roccia che sarà asportato e conferito all'impianto esistente presso la cava suddetta.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 11 agosto 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto - Direttore della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Michelangelo Gilli - tel. 011/432.2507 del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Benedetto

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.